



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

25 Settembre 2008

NOTA INFORMATIVA (TEMPO SCADUTO AL GRAN BAZAR)

Si è tenuta ieri l'ennesima riunione convocata dall'ENEA per discutere sulle applicazioni del contratto integrativo già oggetto di circolare attuativa.

La riunione si è svolta alla presenza di tutte le OO.SS. rappresentative anche se i rappresentanti CGIL hanno subito chiarito di non avere alcuna delega per un accordo ed hanno criticato l'Ente per aver creato un disagio sulla data di convocazione, che ha impedito la presenza della loro rappresentante titolata alla firma.

L'ENEA ha proposto un accordo che, conferma le rigidità di un direttore del personale multi presidente in ogni commissione, ha inoltre aggiunto modifiche ai criteri sulle progressioni economiche già concordati proponendo nel testo una buona aggiunta di criteri "caldi" per i livelli 9, 9.1 e 9.2 ed ha ignorato completamente i livelli da 3 a 8 ed in particolare il personale amministrativo al quale non si attagliano i titoli sin qui definiti.

Tanto è bastato per scatenare una confusione nella quale ognuno smentiva l'altro consentendo **all'ENEA di raggiungere il vero scopo che sembra essersi prefisso: quello di restare immobili**, di fare "ammuina" sul personale per poi non distribuire un centesimo del pur significativo budget destinato al contratto integrativo.

Dopo vari e vani tentativi di riportare la riunione sull'argomento all'ordine del giorno, di fronte alle scoperte intenzioni dell'Ente di buttarla "in caciara" con proposte e decisioni al limite della provocazione abbiamo ritenuto di salutare tutti ed abbandonare un tavolo diventato un bazar.

L'ENEA ha convocato ancora per oggi, noi non ci saremo!

La nostra posizione è chiara, è stata spiegata ed è contenuta negli accordi e nelle tacite intese, patrimonio di tutte le persone oneste.

L'ENEA è obbligata ad applicare gli accordi sottoscritti ed in particolare a dare esecuzione alle proprie circolari.

Noi giudicheremo i fatti (ammesso che riescano a prevalere sulle tante chiacchiere sin ora fatte) e ci adopereremo con iniziative in tutte le sedi, anche esterne all'Ente perché il personale venga rispettato e perché gli vengano restituite le risorse economiche che gli appartengono.

Non saranno più accettate limitazioni di delegazione, ora si diano da fare, la nostra pazienza ed il nostro tempo sono esauriti!

UIL P.A. Università Ricerca e AFAM
Marcello Iacovelli